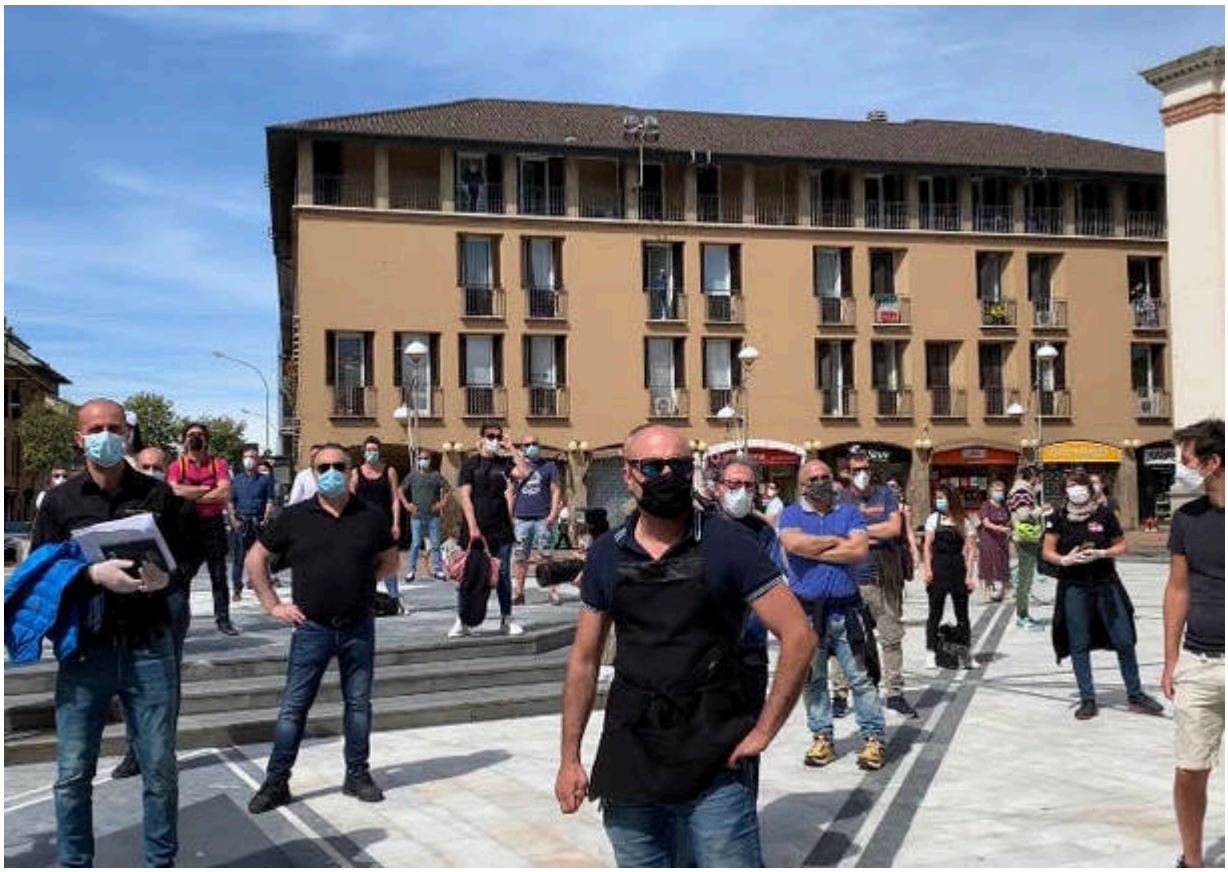
VareseNews

Commercianti e baristi di Busto Arsizio protestano in piazza

Pubblicato: Sabato 2 Maggio 2020



Chi col grembiule da panettiere o da barista, chi con la divisa da parrucchiere e chi da ristoratore, questa mattina in piazza Santa Maria a **Busto Arsizio** sono stati centinaia coloro che si sono voluti unire al grido di protesta guidato da Matteo Sabba per esprimere le difficoltà del settore.

Hanno aderito in moltissimi, tra commercianti e non, portando a gran voce il proprio dissenso per i provvedimenti e le disposizioni del governo. Con dodici semplici regole come indossare la mascherina, evitare assembramenti e contatti, **Matteo Sabba portavoce della protesta e presidente del Distretto urbano del commercio**, ha voluto dare voce alle necessità di tutti: «Manifestiamo per il bisogno di contributi e aiuti a fondo perso per la copertura di spese sostenute durante la chiusura, ma anche per investimenti, sviluppo e nuove assunzioni; regole chiare affinché tutti possano riaprire la propria attività».

E ancora: «un accordo nazionale tra governo e aziende di energia, gas e telefono per sospendere totalmente le utenze di marzo, aprile, maggio e giugno e rinvio al 2021 con rateizzazione; cancellazione di tributi locali che riguardano le attività commerciali con occupazione suolo pubblico, tari ecc. per tutto il 2020; la riapertura delle scuole e centri estivi con modalità e protocolli da seguire altrimenti per i genitori ripartire con il lavoro diventa complicato, a volte impossibile, evitando di obbligare i genitori a portare i figli dai nonni visto che il virus è pericoloso soprattutto per loro; aiuti alle startup che in questo anno solare e nei prossimi 2 sono in cantiere e le casse integrazione subito bonificate».

di Francesca Cisotto